

Commento tecnico - venerdì 30 marzo 19.30

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 15980 punti (+0.45%). Il crollo di ieri ha decisamente shockato gli investitori italiani che oggi hanno faticato a riprendersi. Malgrado una positiva apertura il FTSE MIB è ricaduto velocemente in negativo. Una buona reazione durante la giornata è stata cancellata da un'ulteriore ondata di vendite che nel tardo pomeriggio ha causato un nuovo minimo mensile a 15782 punti. Solo a fatica e grazie a New York il FTSE MIB è risalito chiudendo con una moderata plusvalenza a 15980 punti.

Oggi il FTSE MIB ha nuovamente sottoperformato il resto dell'Europa dimostrando che la borsa italiana ha decisamente un problema. Tecnicamente non esiste ragione per una sostanziale discesa sotto i 16000 punti. Difficile è però valutare l'influsso della componente psicologica che al momento è molto negativa.

Il grafico offre parecchie varianti di lettura e sui vari siti di analisi tecnica leggerete di broadening wedge o top. Poiché l'entrata in questa formazione è avvenuta da un rialzo mentre la formazione stessa è discendente, non esiste uno sviluppo sicuro. Noi crediamo che settimana prossima il FTSE MIB ritornerà nel range 16000-17000 punti. Pensiamo che a corto termine esiste un potenziale di rimbalzo fin verso 16500 punti. Cosa succederà dopo dipende invece molto da New York e ne discuteremo nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 29 marzo 19.50

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 15908 punti (-3.30%). Il FTSE MIB ha avuto oggi un pessima giornata con una pesante perdita ed una chiusura sul minimo giornaliero, sotto le medie mobili a 50 e 200 giorni e sotto il supporto a 16150 punti. Tecnicamente una catastrofe che apre parecchio spazio verso il basso. Purtroppo prevedere le oscillazioni del FTSE MIB è impresa ardua. Come detto più volte l'indice, dominato da investitori privati, reagisce in maniera emozionale ed irrazionale. È difficile spiegare come mai un titolo come la Banca MPS guadagna il 5% ieri in controtendenza mentre perde oggi quasi l'11%. Quando i maggiori titoli del listino fanno simili salti e l'indice stesso che sfugge ad ogni controllo. Possiamo tentare di individuare i massimi (17000 punti al punto tornante del 16 marzo) ma poi questi sbalzi strani creano delle anomalie facendo mancare le conferme a possibili segnali d'inversione di tendenza. In teoria il FTSE MIB potrebbe precipitare ora a 15000 punti. In pratica si fermerà prima visto che la pressione di vendita in generale sulla borsa sembra limitata e la RSI a 36.71 punti dovrebbe cominciare a frenare la caduta e fornire supporto.

Commento tecnico - mercoledì 28 marzo 19.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16451 punti (-0.28%). Strana seduta oggi a Piazza Affari. Il FTSE MIB per una volta si comporta meglio di Eurostoxx50 e DAX limitando le perdite. Leggete i commenti di questi due indici. Anche il FTSE MIB si trova in bilico e forse all'inizio dell'attesa sostanziale correzione. Il grafico però non ci fornisce nessun valido elemento d'analisi e quindi per poter dire qualcosa di più dobbiamo attendere la chiusura odierna a Wall Street o osservare l'apertura domani. Sapete che forte supporto è a 15150 punti ma visto il comportamento della RSI basterebbe un calo domani per essere sicuri di rivedere il FTSE MIB almeno sul supporto. Con le banche europee deboli, oggi MPS e Unicredit si sono mosse controcorrente guadagnando terreno. Questo non dovrebbe però costituire tendenza ma solo essere un fatto isolato. In ogni caso quando affiorano queste anomalie bisogna sempre seguire l'azione per un paio di giorni per essere sicuri che non si stia sviluppando una situazione inattesa.

Commento tecnico - martedì 27 marzo 18.30

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 16498 punti (-0.72%).

Commento tecnico - lunedì 26 marzo 19.05

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 16619 punti (+0.81%). La settimana è iniziata come previsto e con

una buona plusvalenza finale. Leggete a questo riguardo anche i commenti su DAX ed Eurostoxx50. È ancora presto per dire se l'obiettivo a 17000 punti è raggiungibile - al momento sembra mancare un pò il sostegno dal settore bancario.

Commento tecnico - venerdì 23 marzo 19.10

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 16485 punti (+0.21%). Alzi la mano chi oggi alle 15.00 si aspettava ancora una chiusura in positivo per il FTSE MIB. Probabilmente vi siete detti che la nostra previsione era campata in aria anche se in fondo la perdita iniziale non era proprio una sorpresa. Rileggiamo quanto scritto ieri: *"Malgrado il calo odierno non pensiamo che stia iniziando un ribasso. Siamo convinti che sopra i 16000 punti il FTSE MIB si debba stabilizzare e risalire. In teoria potrebbe / dovrebbe già farlo domani ma visto che stasera i ribassisti hanno il morale alto ed il momentum dalla loro è possibile che domani mattina tentino ancora un'affondo."* L'affondo ha fatto toccare al FTSE MIB un minimo a 16216 punti e da lì l'indice è risalito di 280 punti grazie ad un rally delle banche. Come al solito il FTSE MIB è oscillato come un ubriaco insieme allo spreads dei Titoli di Stato. Pensiamo che con il minimo odierno la correzione minore sia terminata ed ora l'indice deve risalire. È possibile che riveda i 17000 punti per la fine del mese. Notiamo che i 16216 punti di minimo odierno si sono molto avvicinati al supporto teorico a 16150 punti.

Commento tecnico - giovedì 22 marzo 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16450 punti (-1.70%). Lunedì sembrava che il FTSE MIB volesse rompere la resistenza a 17000 punti ed involarsi - era una tesi sostenibile visto che l'indice aveva chiuso su un nuovo massimo annuale. Per fortuna che aspettiamo sembra un paio di giorni e conferme prima di buttarci a capofitto. Dopo tre giorni di forti perdite l'umore degli investitori è passato dall'euforia alla disperazione - abbiamo più volte detto che il FTSE MIB è un mercato emozionale dove traders e privati svolgono un ruolo importante e questa ne è la dimostrazione. Da lunedì non è successo nulla di sostanziale - sono solo cambiati i toni dei commenti nei media e già tutti corrono nella direzione opposta. Vi invitiamo a rileggere la frase finale del commento di ieri. Malgrado il calo odierno non pensiamo che stia iniziando un ribasso. Siamo convinti che sopra i 16000 punti il FTSE MIB si debba stabilizzare e risalire. In teoria potrebbe / dovrebbe già farlo domani ma visto che stasera i ribassisti hanno il morale alto ed il momentum dalla loro è possibile che domani mattina tentino ancora un affondo.

Volendo potremmo aggiungere ancora un qualche commento ironico sugli investitori irrazionali che operano sui titoli bancari. Compravano settimana scorsa e vendono adesso - cosa gli ha fatto cambiare idea se non una qualche oscillazione sugli spreads dei titoli di Stato non si sa. Non crediamo che un paio di bps in più o in meno su un'obbligazione possano cambiare il valore di una Banca del 4% in più o in meno ma è quello che purtroppo succede.

Riassumendo riteniamo che il FTSE MIB stia facendo una correzione minore in reazione al punto tornante del 16 marzo e alla falsa rottura dei 17000 punti. Il calo dovrebbe esaurirsi oggi dopo tre sedute negative. Il FTSE MIB dovrebbe risalire a ridosso dei 17000 punti per fine mese - di questo però non siamo ancora convinti. È possibile che il laterale iniziato a febbraio duri più a lungo.

Commento tecnico - mercoledì 21 marzo 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16734 punti (-1.29%). Il mercato italiano è dominato dagli investitori privati che reagiscono in maniera emozionale. Solo così si spiega la volatilità e la reazione odierna a notizie che non dovrebbero sorprendere nessuno. Tutti però guardano lo spread e si muovono a seconda se questo sale o scende. Nella logica dell'investitore i Titoli di Stato corrispondono a banche e quindi l'attività si concentra sui titoli bancari che salgono o scendono come aquiloni nel vento e senza logica e continuità. Evitiamo quindi di attribuire il merito alla resistenza a 17000 punti per la performance negativa degli ultimi due giorni. Senza notizie specifiche il FTSE MIB sarebbe stato fermo seguendo DAX o S&P500. Notate inoltre che il FTSE MIB ha chiuso 120 punti sopra il minimo giornaliero - i venditori hanno vinto il confronto

giornaliero ma non hanno dominato.

Conoscendo le ragioni della perdita odierna facciamo fatica a parlare di correzione o ribasso. Come però ripetiamo da tempo la situazione finanziaria italiana è difficile ed il Paese è in recessione. A queste condizioni è poco probabile che si sviluppi un rialzo anche se il pazzo rally di inizio 2011 ci mostra che l'irrazionalità degli investitori è capace di tutto.

Tornando all'analisi tecnica non sappiamo se è iniziata una fase di mercato negativa. È possibile ma questo non viene confermato dagli altri indici europei che non mostrano evidenti segni di cedimento. Solo se la discesa superasse la durata di tre giorni ci sarebbe da preoccuparsi. Quello di oggi sembra un'incidente di percorso.

Da settimane parliamo di trading range e movimento disordinato tra i 16150 ed i 17000 punti e malgrado gli allarmi quando il FTSE MIB è su uno dei due livelli (possibile rottura al ribasso o al rialzo) non sta succedendo nulla. È da inizio febbraio che il FTSE MIB è qui.

Commento tecnico - martedì 20 marzo 18.40

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 16953 punti (-1.05%). Oggi il FTSE MIB è sceso facendo tirare un sospiro di sollievo ai ribassisti ad a tutti quelli che ieri si sono spaventati leggendo di un target a 19500 punti. Mettiamo le cose in chiaro. Se scriviamo che il grafico suggerisce questo obiettivo questo non significa che questa è la nostra previsione. Sapete che uniamo analisi grafica all'analisi tecnica tradizionale aggiungendo poi un po' di analisi fondamentale. Poi paragoniamo il risultato con quello che vediamo sugli altri mercati cercando di ottenere uno scenario logico e coerente. Come spiegato nel commento generale di stamattina abbiamo al momento risultati poco omogenei e previsioni divergenti. Aspettiamo quindi un paio di giorni prima di confermare uno o l'altro dei possibili scenari citati nei commenti. I 19500 punti sembrano decisamente troppo ambiziosi. Il FTSE MIB ha avuto oggi una seduta negativa in linea con quanto visto nel resto dell'Europa. "Balla" intorno ai 17000 punti oscillando tra rottura al rialzo e correzione data da resistenza invalicabile. La sensazione è generalmente positiva ed il FTSE MIB potrebbe fare ancora progressi ad immagine della media mobile a 50 giorni. Non sembra che il calo odierno sia qualcosa di serio e non ha fatto danni. Una candela rossa non basta per parlare di correzione specialmente quando è moderata e quando le vendite si sono viste solo per metà giornata.

Riassumendo la minusvalenza odierna sembra corrispondere ad una normale seduta negativa all'interno di un debole trend rialzista.

Commento tecnico - lunedì 19 marzo 19.15

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 17133 punti (+0.30%). Oggi il FTSE MIB ha raggiunto un nuovo massimo annuale allontanandosi ulteriormente dai 17000 punti. La plusvalenza odierna, ottenuta grazie al buon comportamento del settore finanziario (indice delle banche europee SX7E +0.86%), non è sostanziosa ma sostanziale. La resistenza a 17000 punti non sembra in grado di bloccare l'indice che continua a salire dopo il punto tornante del 16 marzo. A questo punto una continuazione del rialzo fino a fine mese diventa possibile e probabile. Lo sapremo con sicurezza tra un paio di giorni. Visto il lungo periodo di consolidamento, il FTSE MIB ha un potenziale di rialzo a medio termine, unicamente sulla base dell'analisi grafica, fino ai 19500 punti. Se questo obiettivo sulla base della difficile situazione economica e dei fragili fondamentali è giustificato non viene preso in questo momento in considerazione. Questa è una pura stima grafica che dovremo però seriamente valutare nell'ambito della costellazione generale dei mercati finanziari.

Commento tecnico - venerdì 16 marzo 18.45

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 17081 punti (+0.52%). Oggi anche il FTSE MIB italiano si è unito agli altri indici europei chiudendo su un nuovo massimo annuale e sopra la resistenza a 17000 punti. La rottura non è però definitiva poiché il FTSE MIB ci ha abituato a non rispettare con precisione questi limiti. Anche il massimo del 28 ottobre 2011 era stato a 17053 punti. Questo per smorzare gli entusiasmi dei rialzisti che per il resto sono in netto vantaggio e controllano la situazione. Il FTSE MIB non ha brillato ma è salito nelle ultime 4 sedute facendo evidenti progressi.

La media mobile a 50 giorni che taglia dal basso quella a 200 giorni é per molti un segnale d'acquisto anche se non costituisce un golden cross classico visto che la MM200 é ancora in calo. Per il resto é difficile dire qualcosa di negativo su un indice che non é ipercomperato e chiude sul massimo giornaliero e annuale.

Per oggi avevamo ipotizzato un massimo significativo - é evidente che l'indice é su un massimo. Se però ha intenzione di cambiare direzione lo sta nascondendo molto bene. Non vediamo significative divergenze, segnali di cambiamento di tendenza o evidenti debolezze tecniche. Stasera il rialzo sembra intatto e dovrebbe settimana prossima continuare. L'unico punto di domanda é costituito dal punto tornante del 16-19 marzo. Vediamo cosa succede lunedì...

Commento tecnico - giovedì 15 marzo 18.50

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16993 punti (+0.85%). Ieri abbiamo lanciato l'ipotesi di un massimo definitivo sui 17000 punti e spiegato le ragioni. Oggi il FTSE MIB ha chiuso sul massimo giornaliero a 7 punti da questo target. Stasera possiamo unicamente osservare che finora l'indice si muove secondo il nostro piano. Adesso viene il difficile. Domani non dovrebbe succedere molto e lunedì dovrebbe esserci una seduta negativa. è meglio a questo punto fare un passo per volta. Osserviamo prima la giornata di domani nella quale il FTSE MIB deve chiudere sui 17000 punti o più in basso. Durante il fine settimana vedremo poi se esistono le premesse per un massimo definitivo e l'inizio dell'agognata correzione. Senza segnali negativi e conferme sconsigliamo qualsiasi massiccia posizione speculativa al ribasso.

Notiamo che anche oggi l'accelerazione sul massimo é avvenuta unicamente grazie agli Stati Uniti.

Commento tecnico - mercoledì 14 marzo 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16850 punti (+0.31%). Oggi il FTSE MIB ha brevemente superato i 17000 punti ma é stato respinto verso il basso. Alla fine ha salvato una modesta plusvalenza che costituisce una sottoperformance rispetto a DAX e Eurostoxx50. L'impressione tecnica é che i 17000 punti sono valida resistenza e il FTSE MIB non é riuscito a superarla. Il risultato é un doppio massimo. Siamo però nel delicato periodo che precede la scadenza dei derivati di marzo. Questo potrebbe provocare volatilità sui titoli contenuti nell'Eurostoxx50, specialmente ISP che domani deve pubblicare i risultati 2011. È quindi arrischiato trarre delle conclusioni tecniche da oscillazioni che possono essere unicamente dovute ad effetti legati ai derivati di marzo. L'ipotesi teorica tecnica é che il FTSE MIB resta bloccato dalla resistenza a 17000 punti e quindi ora verrà respinto verso il basso. Supporto é a 16150 punti. Attendiamo la chiusura di venerdì per poter confermare questa previsione.

Commento tecnico - martedì 13 marzo 18.40

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 16799 punti (+2.08%). Oggi le borse europee sono decollate inizialmente spinte e poi trainate dall'America. Spinte poiché l'apertura al rialzo é avvenuta grazie a plusvalenze sul futures dell'S&P500. Trainate poiché l'accelerazione finale é avvenuta a seguito di un forte mercato statunitense stimolato da buoni dati sulle vendite al dettaglio. Nel resto della giornata il mercato ha fatto lunghe pause con scambi ridotti. Come al solito in questo casi la banche hanno concentrato l'attività degli speculatori e hanno mostrato un'ottima performance. Il settore finanziario é ben rappresentato nel FTSE MIB che ha sovraperformato. Ci aspettavamo il FTSE MIB a 16700 punti per venerdì. Oggi martedì é già 100 punti più in alto. In teoria il massimo definitivo dovrebbe essere venerdì, giornata di scadenza dei derivati di marzo. Resistenza é solo sui 17000 punti. Sommando i differenti fattori é quindi probabile che il FTSE MIB salga per venerdì fino ai 17000 punti.

L'unico freno potrebbe venire dal DAX (leggete a questo proposito [il commento odierno su questo indice](#)) e dalle banche stesse. L'indice SX7E é bloccato da una linea di trend discendente che segue la media mobile a 200 giorni. Con la chiusura stasera a 115.42 punti (+3.08%) l'indice é tornato a testare questa resistenza - domani potrebbe venir respinto verso il basso.

Commento tecnico - lunedì 12 marzo 18.50

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 16457 punti (-0.13%). Considerando che le banche europee (indice settoriale SX7E) hanno perso oggi il -1.30%, il FTSE MIB si è comportato ancora bene. Non abbiamo però molto da dire a riguardo di questa giornata che lascia sul grafico una minuscola candela. Oggi è successo poco o niente e la realtà è che da inizio febbraio il FTSE MIB è fermo su questo livello. La conseguenza è che gli indicatori si stanno appiattendosi senza più dare segnali attendibili. Oggi le borse europee hanno mostrato di non voler scendere. È quindi possibile che non lo faranno fino a venerdì, giornata di scadenza dei derivati di marzo. Questo significa che per venerdì il FTSE MIB dovrebbe trovarsi, considerando il potenziale di rialzo di altri indici come il DAX, sui 16700 punti.

Commento tecnico - venerdì 9 marzo 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 16479 punti (-1.11%). Brutta giornata oggi per la borsa italiana considerando che l'Eurostoxx50 ha marciato sul posto (+0.07%) ed il DAX ha guadagnato il +0.67%. Inutile andare a cercare con l'analisi tecnica la ragione di questa sottoperformance. Gli investitori non sono convinti dalla ristrutturazione del debito greco e l'hanno mostrato chiaramente. I nuovi Bonds ellenici risultati dalla conversione sono già trattati con una fortissima perdita e le azioni delle banche sono ricominciate a scendere (indice settoriale SX7E -1.17%). Gli spreads dei titoli di Stato italiani e spagnoli sono tornati a crescere. Il logico risultato è la discesa di FTSE MIB, IBEX spagnolo e cambio EUR/USD. Abbiamo già discusso ieri che tra i 16150 punti ed i 17000 punti il FTSE MIB sta oscillando in maniera disordinata e senza una precisa tendenza. A seconda delle teorie o indicatori utilizzati si può argomentare in favore di una uscita verso il basso e verso l'alto da questo range. Si può seguire la probabilità più alta (secondo noi ribasso) oppure attendere una rottura ed un chiaro segnale da parte del mercato. La terza possibilità è quello di vedere se altri mercati, con i quali il FTSE MIB ha un'alta correlazione, offrono costellazioni tecniche più chiare. È quello che faremo nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 8 marzo 19.15

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16664 punti (+1.62%). Dopo i lunghi commenti su Eurostoxx50 e DAX arriviamo al FTSE MIB a corto di argomenti. La borsa italiana ha oggi sottoperformato il resto dell'Europa e per questo c'è un colpevole. Il colosso energetico ENEL (-5.66%) ha presentato pessimi risultati pesando sul listino. Bene hanno invece fatto i bancari riflettendo il buon comportamento di questo settore a livello europeo (SX7E +3.09%). Il FTSE MIB è tornato stasera al centro del range 16150 - 17000 punti mettendo in dubbio lo scenario correttivo. Sinceramente stasera avremmo buoni elementi per sostenere qualsiasi scenario futuro e quindi invece che farvi perdere tempo vi diciamo subito che per poter dire qualcosa di fondato dobbiamo attendere le 21.00 (annuncio ufficiale riguardante il deal sulla Grecia - oggi abbiamo avuto solo decine di "fughe di notizie" ed informazioni ufficiose) e la chiusura a Wall Street. Ammettiamo che la seduta odierna non ha niente di negativo e sembra cancellare l'impulso ribassista di martedì. Prima di abbandonare uno scenario dobbiamo però essere convinti che quello opposto è corretto. Fino a quando il FTSE MIB resta sotto i 17000 punti nulla è deciso e fino a prova contraria la performance settimanale stasera è ancora negativa.

Commento tecnico - mercoledì 7 marzo 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16398 punti (+1.11%). La reazione positiva odierna era prevedibile e dovrebbe corrispondere ad un effimero rimbalzo tecnico. Alcuni dettagli ci disturbano. L'indice italiano ha chiuso sul massimo giornaliero e comportandosi, per quel che riguarda la performance, meglio del resto dell'Europa. Questo è in parte spiegabile con il buon comportamento del settore bancario a livello europeo (+1.77%). Se però la volatilità dipendesse solo da questo, ieri il FTSE MIB avrebbe dovuto perdere di più dell'Eurostoxx50 e non di meno. Sembra quasi che il FTSE MIB abbia ora una forza relativa superiore. Il secondo punto l'abbiamo già citato ieri ma lo ripetiamo oggi - il supporto a 16150 punti regge ed anche oggi il minimo giornaliero, pur essendo

discendente, è rimasto 20 punti sopra. Tecnicamente quindi la tendenza sul FTSE MIB è ancora neutrale e se non fosse per il resto dell'Europa lo sviluppo futuro sarebbe incerto.

Domani il ribasso dovrebbe riprendere. Ideale sarebbe domani sera una chiusura sotto i 16150 punti - per questo ci sono bisogno due fattori. Una chiusura stasera dell'S&P500 sotto i 1350 punti e nessuna sorpresa domani a proposito del debito greco.

Commento tecnico - martedì 6 marzo 18.50

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 16218 punti (-3.39%). Oggi il FTSE MIB è pesantemente caduto chiudendo sul minimo giornaliero e volumi di titoli trattati in forte aumento. I venditori hanno tenuto il controllo della situazione per tutta la giornata imponendo perdite su tutti i titoli del listino. Particolarmente forti sono state le minusvalenze nel comparto bancario rispecchiando l'andamento a livello europeo (indice SX7E -5.31%). È molto probabile che l'attesa correzione sia iniziata ed a questo riguardo vi invitiamo a leggere anche i commenti sul DAX tedesco e l'Eurostoxx50 europeo. L'unico dubbio è costituito da un dettaglio. Il supporto a 16150 punti non è ancora stato rotto. Per il resto crediamo che dopo aver passato settimane a prevedere una correzione a partire dai 16700, massimo 17000 punti, stasera non abbiamo molto da aggiungere. Si tratta ora di definire un target. Un normale ritracciamento del 50% dell'ultima gamba di rialzo fornisce un obiettivo teorico sui 15600 punti. Considerando che in due sedute il FTSE MIB ha perso 700 punti ed il movimento sembra appena iniziato, l'obiettivo sembra troppo conservativo. Dobbiamo però aspettare la chiusura stasera a New York e la reazione domani prima di poter fare delle previsioni più sicure e fondate.

Commento tecnico - lunedì 5 marzo 18.50

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 16787 punti (-0.68%). Oggi il FTSE MIB ha moderatamente perso terreno comportandosi come gli altri indici europei. A questo punto esistono alcune valide interpretazioni. Sul grafico si vede un doppio massimo sui 17000 punti ed il fatto che oggi il FTSE MIB non abbia attaccato questa barriera suggerisce che verrà respinto verso il basso iniziando l'attesa correzione. Evitiamo però di parlare male di un'indice che ha toccato venerdì un nuovo massimo annuale. Normalmente non si shortano mai nuovi massimi se non coscienti che si sta tentando la pericolosa operazione di anticipare un cambiamento di tendenza. In fondo oggi il FTSE MIB si è comportato bene considerando che l'indice delle banche europee ha perso il -1.74%. In altre occasioni l'indice italiano, con un forte peso di titoli finanziari avrebbe ceduto almeno l'1%. Riassumendo la seduta odierna si è conclusa con una perdita ma vediamo anche alcuni aspetti che indicano forza relativa. Prima di parlare con convinzione di una correzione sarà quindi meglio attendere alcuni giorni ed osservare con attenzione cosa succede a New York. Primo evidente supporto è a 16150 punti.

Commento tecnico - venerdì 2 marzo 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 16902 punti (+0.43%). In una giornata dove in Europa è successo poco o niente, il FTSE MIB è riuscito a guadagnare ancora un'ottantina di punti dopo il balzo di ieri di quasi il 3%. Questa è una dimostrazione di forza anche se in parte è una conseguenza degli orari di chiusura della borsa di Milano (che è poi quella di Londra) leggermente anticipati rispetto ad altre piazze finanziarie. Le plusvalenze toccano un po' tutti i settori malgrado che ovviamente è ancora il bancario quello in evidenza. Stasera non possiamo che considerare valido e ripetere il commento effettuato ieri a proposito della resistenza a 17000 punti. Pensiamo che ora il primo effetto del finanziamento LTRO è esaurito e le borse europee, FTSE MIB compreso, hanno recuperato parte del ritardo accumulato su New York. Ora la correlazione con Wall Street dovrebbe ridiventare stretta e quindi dobbiamo rivolgere lo sguardo all'America per giudicare quali sono le possibilità di una correzione. Lo faremo dopo la chiusura delle 22.00 e quindi nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 1. marzo 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16830 punti (+2.93%). Oggi, imprevedibile, c'è stato il rally del FTSE MIB. Imprevedibile da un punto di vista tecnico ma spiegabile da un punto di vista fondamentale e psicologico. Le banche italiane hanno abbondantemente approfittato del finanziamento LTRO (i numeri per Istituto bancario sono conosciuti) e probabilmente hanno comperato oggi Titoli di Stato italiani facendo cadere il reddito del decennale al 4.49% e lo spread sul Bund a 309 punti. I titoli bancari sono decollati trascinando tutto il listino. Oggi il FTSE MIB ha dato un'impressionante dimostrazione di forza chiudendo sul massimo giornaliero con una forte plusvalenza e sovraperformando gli altri mercati europei. Si è liberato della media mobile a 200 giorni attaccando e sfiorando il precedente massimo annuale. Fino a quando la resistenza a 17000 punti regge è possibile che la prevista correzione si concretizzi. Le probabilità stasera sono però notevolmente diminuite considerando il complesso delle borse europee. Se stasera non arriva un aiuto da New York (ci vorrebbe una chiusura in negativo) è probabile che sul FTSE MIB arrivi ancora una spinta di rialzo di un migliaio di punti.

Commento tecnico - mercoledì 29 febbraio 18.45

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16351 punti (+0.04%). Cosa dire di una seduta conclusa in pari? Il finanziamento LTRO non ha fornito stimoli alle borse. I titoli bancari italiani, con l'eccezione di ISP, hanno guadagnato terreno seguendo l'esempio dell'SX7E europeo (+0.27%). Il resto del listino ha frenato o è stato a guardare (A/D a 22 su 18) con il risultato che il FTSE MIB per saldo non si è mosso. Abbiamo poco da aggiungere ai commenti dei giorni scorsi ed a quanto appena scritto su DAX ed Eurostoxx50.

Il FTSE MIB sembra seguire la media mobile a 200 giorni verso il basso e quindi tendenzialmente corregge. Non c'è però pressione di vendita. Sono piuttosto i compratori a mancare di argomenti e motivazione. La nostra previsione, che si base soprattutto sulla situazione tecnica dei mercati americani e sull'evidente debolezza relativa dell'Europa è invariata. Il FTSE MIB deve correggere e considerando il massimo annuale sui 16800 punti dovrebbe nelle prossime settimane calare sui 15500 punti.

Ci vuole però debolezza in America - guardate allora la chiusura stasera a New York. Sperando che alle 22.00 avete qualcosa di meglio da fare vi consigliamo di leggere il commento del mattino che viene regolarmente pubblicato tra le 08.30 e le 08.45.

Commento tecnico - martedì 28 febbraio 18.45

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 16345 punti (+0.23%). Dopo il pasticcio di gennaio provocato dal sospetto e manipolato aumento di capitale di Unicredit, il FTSE MIB è tornato alla normalità oscillando insieme agli altri indici azionari europei. Le differenze sono fatte dalle banche e dai redditi dei titoli di Stato. Oggi l'Eurostoxx50 ha guadagnato il +0.27% mentre il FTSE MIB è salito del 0.23%. Entrambi gli indici hanno toccato un minimo giornaliero nel pomeriggio (FTSE MIB a 16164 punti), recuperando in serata a traino di Wall Street. Rileggendo il commento di ieri è confrontandolo con l'andamento odierno del FTSE MIB è ovvio che non abbiamo molto da dire.

L'indice italiano resta sopra i 16000 punti e l'America non cede. Dobbiamo aspettare, pazientare e credere nel nostro scenario negativo sul medio termine - non è difficile fino a quando il FTSE MIB resta sotto la media mobile a 200 giorni e relativamente lontano dal massimo annuale a 16848 punti. Malgrado che dal mercato dei titoli di Stato vengano segnali di distensione (l'asta odierna è andata bene e lo spread col Bund è stabile sui 350 punti) il FTSE MIB e le sue banche non riescono più a fare sostanziali progressi. Si può fare un semplice ragionamento che esula dall'analisi tecnica. Se il FTSE MIB non sale con buone notizie cosa succederà quando arriveranno quella cattive?

Commento tecnico - lunedì 27 febbraio 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 16308 punti (-1.09%). Stasera non sappiamo cosa dire. Ci sembra inutile ripetere quello che abbiamo già scritto nei giorni scorsi e sappiamo che fino a quando non c'è un'uscita dal range 16'000-17'000 punti la situazione è in bilico. Possiamo ogni volta ripetere che

secondo noi il prossimo movimento significativo sarà al ribasso. Questa previsione è però legata al calcolo delle probabilità e non è "sicura". Insieme a parecchi argomenti negativi ne restano sembra di positivi ed in ogni seduta possiamo trovare ragioni di ottimismo e pessimismo. I ribassisti vedono oggi il minimo discendente e la chiusura con una consistente perdita. I rialzisti fanno notare che alla fine il FTSE MIB ha recuperato 160 punti dal minimo e che la perdita odierna compensa unicamente i guadagni di venerdì. Insomma, da alcuni giorni il FTSE MIB mostra per saldo debolezza ma la discesa dal massimo annuale è finora contenuta. Pensiamo che dobbiamo avere ancora alcuni giorni di pazienza. Oggi si è visto che senza l'America l'Europa scricchiola ma non crolla. Ci vuole l'S&P500 sotto i 1350 punti per dare il via alle vendite.

Commento tecnico - venerdì 24 febbraio 19.10

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 16487 punti (+1.07%). Il FTSE MIB si è comportato da logica sovraperformando il resto dell'Europa. Questo è una conseguenza del leggero ritardo accumulato ieri e della buona performance dei titoli bancari (SX7E +1.82%) a livello europeo. Sulla chart vedete che da inizio mese il FTSE MIB oscilla intorno ai 16500 punti senza una chiara tendenza. Per noi diventa molto difficile prevedere lo sviluppo di un indice che da mesi si muove in laterale. La media mobile a 200 giorni è ancora in discesa mentre quella a 50 giorni dà un'impressione positiva. Il teorico rialzo iniziato a gennaio doveva esaurirsi all'inizio di questa settimana ed essere seguito da una fase negativa. Gli altri indici hanno fatto un minimo intorno al 20 di dicembre e quindi è possibile che il FTSE MIB raggiunga il suo massimo definitivo un paio di settimane più tardi vale a dire nella prima decade di marzo. Stiamo facendo dei ragionamenti ad alta voce. La realtà è che il trend è molto incerto e fino a quando il FTSE MIB è tra i 16000 ed i 17000 punti non abbiamo nessuna decisiva rottura e nessuna chiara indicazione sulle intenzioni future dalla borsa italiana.

La fase negativa che ci aspettiamo ora dovrebbe essere conseguenza di un cambiamento di tendenza a Wall Street. Ne ripareremo nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 23 febbraio 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16312 punti (-1.48%). Oggi il FTSE MIB ha avuto una pessima seduta perdendo molto più terreno dell'Eurostoxx50 (-0.43%). Non pensiamo però che questo sia un segnale di debolezza specifica ed un effetto destinato a ripetersi. Da una parte è ovvio che il FTSE MIB debba subire la caduta dei titoli bancari europei (SX7E -1.69%). Dall'altra il FTSE MIB è stata probabilmente penalizzata dalla chiusura prima dell'Eurostoxx50. Effettivamente sul finale le borse erano in netto recupero e il FTSE MIB ha mancato questa fase finale. Per il resto non possiamo che riferirci al commento di ieri. Per confermare il cambiamento di tendenza abbiamo bisogno un calo di più di tre giorni o una chiusura sotto i 16000 punti. Per il momento non abbiamo né uno né l'altro. La RSI è scesa a 52.99 punti, raramente si ferma sui 50 punti per risalire. Una volta preso lo slancio dall'ipercomperato ha tendenza a scendere sull'ipervenduto. Da questo punto di vista prevediamo nei prossimi giorni livelli inferiori agli attuali.

Commento tecnico - mercoledì 22 febbraio 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16557 punti (-0.92%). Oggi il FTSE MIB ha avuto una seduta negativa chiudendo sul minimo giornaliero. L'indice segue le nostre previsioni. Inutile forse dire che stasera siamo soddisfatti pur non avendo ancora avuto conferme che la tendenza è cambiata. Ad essere sinceri il FTSE MIB oggi si è comportato ancora bene visto il crollo dei titoli bancari europei (SX7E -3.07%). Sul grafico appare un doppio massimo con potenziali implicazioni negative. Una fase di ribasso verrebbe confermata solo se l'indice scende per più di tre giorni consecutivi o chiude sotto il minimo di febbraio - per essere sicuri ci vorrebbe una discesa sotto i 16000 punti. Anche DAX e Eurostoxx50 hanno avuto oggi una giornata negativa. Leggete anche i commenti su questi due indici. Basterebbe che uno fornisse la conferma di un cambiamento di tendenza per poter calcolare con la stessa conseguenza per il FTSE MIB.

Commento tecnico - martedì 21 febbraio 18.50

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 16710 punti (-0.08%). Chi si aspettava che l'approvazione (scontata) del piano di salvataggio della Grecia potesse fornire ulteriori impulsi alle borse è rimasto deluso. Dopo una buona apertura sono seguite le prese di beneficio. Il FTSE MIB ha seguito il comportamento di DAX ed Eurostoxx50 (leggete i commenti su questi due indici) perdendo però alla fine meno terreno e chiudendo la giornata praticamente in pari. Oggi abbiamo visto che il FTSE MIB non è riuscito a salire malgrado buona premesse. Ora dovrebbe venire il turno dei ribassisti di tentare le loro carte. L'indice resta ipercomperato e specialmente sul settore bancario abbiamo visto nello scorso mese e mezzo delle evidenti esagerazioni. L'Italia è in recessione e le misure di risparmio non aiuteranno di certo ad uscire rapidamente da questa situazione. Difficile che il FTSE MIB possa involarsi. È molto più probabile che ora si concretizzi una fase negativa. Manteniamo la nostra previsione di una sostanziale correzione e confermiamo che essere short a 16700 punti sembra essere una buona scelta anche se finora mancano le conferme tecniche. Dovrebbero arrivare nei prossimi giorni sotto forma di una seduta veramente negativa.

Commento tecnico - lunedì 20 febbraio 18.50

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 16724 punti (+1.07%). Oggi il FTSE MIB ha guadagnato meno terreno che il DAX e l'Eurostoxx50 ed ha marginalmente superato quei 16700 punti che costituivano il nostro limite per andare short. Oggi 20 gennaio le borse dovevano toccare un massimo significativo ed è indubbio che la seduta odierna è stata positiva permettendo a molti indici di toccare un nuovo massimo annuale. Adesso dobbiamo solo avere un paio di giorni di pazienza e vedere se abbiamo ragione e si concretizza un'inversione di tendenza. La premesse esistono - mancano ancora chiari segnali e conferme. Il trend, pur debole, è ancora rialzista. Notiamo che oggi il FTSE MIB non ha molto partecipato al rally dei titoli bancari europei (SX7E +1.9%).

Commento tecnico - venerdì 17 febbraio 21.30

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 16547 punti (+1.08%). Il FTSE MIB ha avuto oggi l'attesa seduta positiva. Attesa poiché l'avevamo previsto già ieri e costituisce l'ovvia continuazione per arrivare ad un massimo entro lunedì. Vedete sul grafico che il guadagno odierno non cambia la situazione. Il FTSE MIB è bloccato in un movimento laterale da inizio mese e la performance su base settimanale è del +1.08% - poco per parlare di rialzo. Tra l'altro l'indice è ancora bloccato sotto la media mobile a 200 giorni e sul grafico sembra apparire un triangolo simmetrico. Stasera non sappiamo cosa potrebbe succedere settimana prossima e questo non solo a causa della Grecia. Il trend rialzista dal minimo del 9 gennaio è ancora valido e malgrado una perdita di momentum l'indice non dà chiari segni di massimo e di voler cambiare tendenza. L'S&P500 ha una costellazione ideale per un massimo significativo - il FTSE MIB invece non ci dice molto sulle sue intenzioni future. La tendenza è debole ma non ci sono segni di esaurimento né di distribuzione. Speriamo che durante la fine settimana, con l'analisi della chiusura a Wall Street, ci venga una qualche migliore idea.

Commento tecnico - giovedì 16 febbraio 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16369 punti (-0.87%). Seduta strana oggi a Piazza affari con il FTSE MIB che si è mosso in solitaria rispetto alle altre piazze finanziarie europee. La volatilità di alcuni titoli è sconcertante (ENEL, Unicredit) - bastano notizie marginali per far fare balzi sostanziali all'azione. Questo è un chiaro segno che sul listino italiano c'è parecchia speculazione e che quindi è comprensibile che l'analisi tecnica non riesca a catturare le oscillazioni a corto termine. Stasera abbiamo poco da aggiungere a quanto scritto riguardante DAX e Eurostoxx50. L'approvazione o meno del nuovo pacchetto di aiuti da 130 miliardi di EUR alla Grecia deciderà anche la fase finale di questo rialzo. Potrebbe essere un ultimo rally esaustivo o una caduta dai livelli attuali. Notate come la media mobile a 200 giorni continua a limitare l'indice verso l'alto schiacciandolo verso il basso. Una combinazione interessante di limitata valenza tecnica.

È probabile che la seduta di domani sarà positiva e questo ci permetterà di capire quali sono le forze residue dei rialzisti. Al momento non conviene ancora posizionarsi massicciamente short. I segnali tecnici negativi bastano unicamente a suggerire prudenza e l'abbandono di posizioni long.

Commento tecnico - mercoledì 15 febbraio 19.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16513 punti (+0.41%). Stasera il FTSE MIB ha chiuso in guadagno ma si tratta di una vittoria di Pirro. L'indice è sceso rispetto al livello d'apertura ed è stato ancora una volta respinto verso il basso dalla media mobile a 200 giorni discendente. Il commento di ieri riguardante il cuneo discendente e il supporto a 16300 punti è ancora valido. Da inizio febbraio il FTSE MIB oscilla in un range limitato di 300 punti e non riesce più a fare progressi. Le borse si comportano come le persone - se dopo parecchi tentativi non riescono a proseguire in una direzione, si voltano e provano ad andare dall'altra parte. Un tentativo di ribasso è imminente e sarà interessante vedere il risultato. Dovremo giudicare se il mercato è "maturo" per scendere.

Commento tecnico - martedì 14 febbraio 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 16445 punti (+0.47%). Oggi i titoli del Tesoro italiani non hanno risentito del declassamento da parte di Moody's. Il risultato in borsa è stata una buona reazione dei titoli bancari e l'indice ha guadagnato terreno compensando con la sovraperformance odierna la sottoperformance di ieri. Per saldo vedete sul grafico che non è successo molto ed il FTSE MIB è bloccato a ridosso dei 16500 punti. Il cuneo discendente che si è formato negli ultimi 5 giorni sotto la media mobile a 200 giorni sembra spingere l'indice verso il basso. Senza però una chiara rottura sotto i 16300 punti il FTSE MIB potrebbe provare ancora un'impennata prima di iniziare l'attesa sostanziale correzione. Questo significa che non sappiamo ancora se il FTSE MIB proverà a toccare i 17000 punti prima di scendere. L'incertezza riguarda però solo le prossime giornate - a medio termine il FTSE MIB è destinato a correggere e la nostra previsione di massima è invariata.

Commento tecnico - lunedì 13 febbraio 18.50

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 16369 punti (+0.05%). Normalmente c'è poco da commentare quando una seduta termina senza variazioni. Possiamo unicamente dire che il rialzo si è sgonfiato. Dopo un buon inizio il FTSE MIB è lentamente ridisceso chiudendo poco sopra il minimo giornaliero. Negativamente hanno influito le banche che a livello europeo sono calate del -0.61%. La seduta odierna ci ha detto che i rialzisti sono in difficoltà e non sono più in grado di far fare progressi all'indice. I ribassisti non hanno però provato a testare il minimo di venerdì scorso e quindi sembrano anche loro privi di argomenti. A livello di grafico la media mobile a 200 giorni sembra in grado di imporre una correzione. La verità è che è meglio attendere indicazioni chiare prima di fare previsioni fondate. Per il momento il rialzo è intatto ma attendiamo un imminente massimo ed un cambiamento di tendenza. Manca una forma di esaurimento di trend o un segnale di top (distribuzione o forti divergenze). Visti i volumi in calo quella attuale potrebbe essere anche una correzione minore di al massimo tre giorni prima dell'accelerazione finale.

Commento tecnico - venerdì 10 febbraio 19.10

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 16361 punti (-1.76%). Oggi è cambiato il vento. Dopo una settimana di modesti guadagni e nuovi massimi marginali è arrivata l'attesa seduta negativa come ovvia conseguenza dell'ipercomperato. Il FTSE MIB termina la settimana con una seduta molto negativa che porta la performance settimanale in rosso. Non bisogna però (ancora) dare troppo peso a questo calo. Le banche erano in un'evidente eccesso d'acquisti ed oggi sono cadute a livello europeo (SX7E -3.60%) trascinando anche quelle italiane e di conseguenza l'indice. Il rialzo non ha subito danni e la pressione di vendita sembra limitata. Il FTSE MIB ha raggiunto il minimo a 16345 punti nel primo pomeriggio e poi si è bloccato in laterale fino a fine seduta.

Riassumendo una dovuta seduta negativa non fa tendenza ma per il momento serve a togliere l'ipercomperato. Il rialzo dovrebbe riprendere ed esaurirsi settimana prossima - Grecia permettendo.

Commento tecnico - giovedì 9 febbraio 22.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16653 punti (-0.09%). Stasera siamo molto in ritardo e ci limitiamo ad un breve commento aggiuntivo a quanto appena scritto a proposito dell'Eurostoxx50. Infatti non c'è bisogno di dire molto a proposito di un indice che non si è mosso. Il trend è rialzista ma nella sua fase finale. Attendiamo segnali di un massimo che dovrebbero concretizzarsi verso la fine di settimana prossima. Sapete che non diamo molto peso alla possibile resistenza a 17000 punti anche se ora diviene un valido obiettivo di riferimento. Il settore bancario europeo è estremamente ipercomperato ed in particolar modo le banche italiane mostrano evidenti eccessi d'acquisto ed una certa stanchezza. Non vediamo ancora nessun segno di cambiamento di tendenza anche se esistono tutte le premesse per un massimo significativo.

Il destino della Grecia, che si decide nelle prossime ore, avrà conseguenze sui titoli del Tesoro italiani e quindi sul FTSE MIB.

Commento tecnico - mercoledì 8 febbraio 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16669 punti (+1.08%). Oggi il FTSE MIB ha guadagnato ancora terreno sovraperformando nettamente il resto dei mercati europei. Probabilmente il FTSE MIB sta recuperando il ritardo accumulato nei mesi scorsi ed è particolarmente favorito dal rally del settore bancario. Già l'anno scorso a febbraio avevamo avuto lo stesso strano effetto che si era poi rivelato un'effimero rialzo sfociato in un 'assurdo massimo annuale a 23273 punti ! Al momento il FTSE MIB non è ancora in ipercomperato e non mostra evidenti resistenze fino forse ai 17000 punti. Di conseguenza il balzo odierno si giustifica sotto numerosi punti di vista. Nei prossimi giorni però il FTSE MIB dovrebbe allinearsi con il resto dell'Europa. Un massimo significativo si avvicina ma non è imminente. Vediamo ora come si comperata l'indice a contatto con la media mobile a 200 giorni. Una normale reazione sarebbe una pausa di paio di giorni e al massimo una discesa di un 300-400 punti.

Commento tecnico - martedì 7 febbraio 18.50

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 16491 punti (+0.62%). Oggi il FTSE MIB ha ripetuto la seduta di ieri con l'unica importante differenza di una chiusura con una moderata plusvalenza. Stasera le probabilità di un'accordo sull'ennesimo finanziamento alla Grecia aumentano e l'Italia, come al solito, ne approfitta sovraperformando il resto dell'Europa. La tendenza resta positiva e l'unica domanda da porsi è se ora ci sarà un ritracciamento prima della ripresa del rialzo. Molto dipende dalle notizie che arriveranno da Atene e poco può fare in questo contesto l'analisi tecnica. Possiamo solo confermare che l'impressione data da numerosi indicatori è quella della fase finale di un rialzo a medio termine. Potrebbe esaurirsi intorno al 20 di febbraio. Sicuro è unicamente che la prossima fase non sarà una moderata correzione ma un ribasso. Sicuro è anche che questo movimento non è ancora terminato e l'esaurimento non è imminente.

Commento tecnico - lunedì 6 febbraio 18.50

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 16389 punti (-0.30%). Oggi non è successo niente di importante. Il FTSE MIB si è mosso in un range di 200 punti con modesti volumi di titoli trattati. La borsa è stanca e dopo il rialzo delle ultime settimane si deve riposare. Probabilmente questa è una sana pausa prima della ripresa del rialzo. Se avete letto l'analisi del fine settimana vi siete resi conto che abbiamo cambiato leggermente impostazione. Non crediamo più in un rialzo di mesi interrotto da moderate correzioni. Sembra che il rialzo continui ora senza grandi pause per arrivare ad un massimo significativo nelle prossime settimane. È quindi possibile che il tempo cambi prima di quanto previsto nel nostro scenario 2012. Le borse stanno salendo troppo e troppo velocemente in quello che sembra un'esaurimento di trend a medio termine. Per il momento il trend è però ancora positivo e non vediamo rischi immediati.

Commento tecnico - venerdì 3 febbraio 19.45

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 16439 punti (+1.00%). Oggi le borse europee si sono nuovamente involate, stimolate da dati positivi sul mercato del lavoro americano. Il FTSE MIB ha seguito a distanza (Eurostoxx50 +1.49%) a causa del tasso d'interesse in leggero aumento sull'obbligazione decennale italiana. Si vede come gli investitori reagiscono in maniera molto emozionale ed in parte irrazionale a fatti in fondo poco importanti per quel che riguarda l'economia italiana e la salute delle sue imprese. Stasera dobbiamo ammettere di non sapere come potrebbe proseguire questo rialzo. Possiamo fare un elenco di aspetti positivi e negativi senza però arrivare ad una conclusione valida. Ne stiamo discutendo da ore o non abbiamo un'opinione univoca.

Il grafico mostra unicamente una resistenza sui 17000 punti dove confluiscono la media mobile a 200 giorni ed il massimo di ottobre 2011. Visto però che gli altri indici europei hanno già superato queste resistenze di slancio, non prendiamo i 17000 punti come punto di riferimento.

Durante il fine settimana cercheremo di trovare una buona interpretazione della situazione tecnica ed un valido scenario per il futuro. Quello positivo delle "Previsioni 2012" sembra corretto. L'unico problema è che questa fase di rialzo si prolunga eccessivamente senza pause e consolidamenti. Eccessi in una direzione vengono normalmente compensati da bruschi ed esagerati movimenti nella direzione opposta. Le fasi di eccesso possono però durare molto di più del normale e quindi del previsto. Già l'anno scorso a febbraio abbiamo avuto esattamente lo stesso problema - ne riparlamo domani.

Commento tecnico - giovedì 2 febbraio 18.20

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16276 punti (+0.07%). Oggi il rialzo del FTSE si è bloccato malgrado un'ulteriore calo dei tassi d'interesse sui buoni del Tesoro. L'indice ha sottoperformato anche il resto dell'Europa (Eurostoxx50 +0.30%) e potrebbe in questo modo mostrare i primi segni di debolezza. Troppo presto e troppo poco però per parlare di correzione. Stamattina il FTSE MIB ha ancora raggiunto un nuovo massimo annuale a 16382 punti e la candela odierna mostra massimo e minimo ascendenti a conferma del trend rialzista.

Per stasera non possiamo dire niente di più. Domani dovrebbe esserci una seduta tranquilla con una modesta minusvalenza a chiudere la settimana. Poi vedremo...

Commento tecnico - mercoledì 1. febbraio 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16264 punti (+2.76%). Oggi i tassi d'interesse sui titoli di Stato italiani sono ulteriormente scesi ed il settore finanziario si è involato insieme a quello europeo (SX7E +4.57%). Fatichiamo a condividere questa euforia ma siamo obbligati ad accettarla. Il FTSE MIB chiude sul livello più alto da novembre e con una sostanziosa plusvalenza. Visto che i 16000 punti non sono resistenza e la RSI è nettamente sotto i 70 punti questa accelerazione al rialzo era tecnicamente possibile. Nel contesto generale l'avevamo giudicata poco probabile e ci siamo sbagliati. Adesso non sappiamo come potrebbe continuare questo movimento. Leggete il commento sull'Eurostoxx50 per avere informazione sull'indice europeo delle banche SX7E - è da qui che viene condotto il rialzo e il FTSE MIB si muove ora al ritmo di banche e tassi d'interesse. È evidente che per il momento gli investitori vogliono ignorare la recessione che tocca il Paese e che verrà inasprita dalle misure d'austerità imposte dal governo Monti.

Vista l'intensità e partecipazione al rally odierno è probabile che nei prossimi giorni ci sia una continuazione. Il momentum deve diminuire prima che si concretizzi un cambiamento di direzione.

Commento tecnico - martedì 31 gennaio 18.40

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 15828 punti (+0.48%). Oggi il FTSE MIB ha riguadagnato terreno sulla scia del settore bancario europeo (+1.10%). Per il resto non c'è nulla da segnalare visto che l'indice è rimasto sotto il massimo mensile e sopra il minimo di ieri dando l'impressione di entrare in un triangolo orizzontale. La nostra previsione per i prossimi giorni è invariata. Crediamo sembra in una moderata correzione a corto termine. L'unica differenza è che questa potrebbe prendere più tempo del previsto. Il balzo odierno di Unicredit (+6.34%) dovrebbe far terminare

definitivamente le oscillazioni dovute all'aumento di capitale. Lentamente i portfolio managers dovrebbero aver ribilanciato il portafoglio e la volatilità è destinata finalmente a diminuire.

Commento tecnico - lunedì 30 gennaio 18.50

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 15753 punti (-1.21%). Oggi finalmente il FTSE MIB ha cominciato a muoversi nella direzione prevista. Il tasso interesse del decennale ha nuovamente superato il 6% ed i titoli bancari sono pesantemente caduti. Sembra di vivere uno scenario conosciuto. A livello europeo abbiamo Eurostoxx50 e DAX su importanti supporti. Le probabilità sono alte che nei prossimi giorni i supporti vengano rotti e il FTSE MIB dovrebbe seguire. A dire il vero i 15000 punti sembrano lontani e teoricamente (ritracciamento del 38% o 50% dell'ultima gamba di rialzo) non dovrebbero venir raggiunti durante questa correzione. Il FTSE MIB rispetta però poco queste regole e quindi preferiamo non avventurarci in previsioni precise. La tendenza per questa settimana è negativa e vedremo cammin facendo se il FTSE MIB è destinato a fermarsi a 15250 punti (ritracciamento del 50%) o più in basso. Molto dipenderà anche dai risultati che verranno raggiunti durante il summit europeo e sul dossier riguardante la Grecia. Questo per quel che riguarda il corto termine senza dimenticare che appena messo da parte (non archiviato) questo dossier, è già pronto quello sul Portogallo.

Commento tecnico - venerdì 27 gennaio 19.15

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 15946 punti (-1.02%). Oggi il FTSE MIB ha avuto una seduta negativa che non ha (ancora) creato danni tecnici. Dopo il balzo di ieri un ritracciamento rientra nella normalità ed il ritorno sotto i 16000 punti è tecnicamente insignificante. Vedete sul grafico che il rialzo sembra intatto e il minimo odierno non è andato sotto il minimo di ieri. Dobbiamo quindi aspettare settimana prossima per avere una qualche conferma del nostro scenario correttivo. Unicredit (-4.50%) sembra aver concluso, insieme all'aumento di capitale, anche il suo rally. Lo spread tra titolo di Stato italiano e Bund è sceso a 400 punti ed il calo sembra sufficiente. Sembra quindi più probabile che ora l'euforia sparisca e lasci spazio settimana prossima ad una valutazione del mercato più consona alla realtà economica.

Commento tecnico - giovedì 26 gennaio 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16111 punti (+1.71%). Oggi la borsa italiana ha reagito ai differenti stimoli provenienti dalle autorità monetarie. Se avete letto il commento sull'Eurostoxx50 sapete di cosa stiamo parlando. L'obbligazione del Tesoro a 10 anni è scesa sotto il 6% di reddito, l'aumento di capitale di Unicredit è finalmente andato in porto e il FTSE MIB recupera parte del ritardo accumulato nei riguardi del resto dell'Europa. Come scritto da alcuni giorni l'apparente resistenza a 16000 punti non ha costituito barriera ed è stata facilmente superata. Ora possiamo solo attendere che in un qualche mercato si delinei una correzione. Quelli maggiormente a rischio sono DAX e S&P500. Il FTSE MIB non è ipercomperato e potrebbe tranquillamente proseguire il rialzo. Verrà obbligato a consolidare e ritracciare dagli altri indici europei. Quando e da che livello è difficile da dire - secondo la teoria tecnica questo momento dovrebbe essere molto vicino. In pratica la rottura al rialzo del cambio EUR/USD ed il ribasso dei tassi d'interesse sui BTP apre anche al FTSE MIB spazio verso l'alto. La realtà è che da quasi 6 mesi il FTSE MIB oscilla intorno ai 15000 punti e probabilmente continuerà a farlo anche nel prossimo futuro. Ora dovrebbe essere sul margine superiore di un possibile canale d'oscillazione.

Commento tecnico - mercoledì 25 gennaio 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 15840 punti (-0.56%). Oggi il FTSE MIB ha chiuso in negativo dopo essere salito stamattina fino ai 16078 punti. Ancora una volta abbiamo l'impressione che i 16000 punti abbiano bloccato il rialzo anche se sapete che non consideriamo questo livello come valida resistenza. Forse dopo giornate di rialzi ci voleva una pausa e una seduta negativa è sempre in agguato. La minusvalenza finale è talmente moderata da non poter considerare il calo odierno come un reversal e l'inizio dell'attesa correzione. Tutto questo per dire che, malgrado la perdita di

oggi, la situazione é invariata ed ancora incerta. Dobbiamo attendere domani e vedere se c'è una continuazione verso il basso per dire se l'indice deve finalmente ridiscendere verso i 15000 punti.

Commento tecnico - martedì 24 gennaio 18.40

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 15929 punti (+0.14%). Stasera il FTSE MIB termina la seduta sul massimo giornaliero ma la plusvalenza finale é minima. La prima parte della giornata é stata contraddistinta dalle prese di beneficio dando l'impressione che i rialzisti sono a corto di argomenti. Il recupero nel pomeriggio mostra però che i rialzisti sono ancora vivi e vegeti. L'analista tecnico puro potrebbe anche scrivere che "il FTSE MIB si é fermato incerto davanti alla resistenza a 16000 punti". Noi invece preferiamo ignorarla poiché sappiamo, dagli esempi degli altri indici europei, che il massimo di novembre e dicembre non é determinante. La borsa italiana dipende ora da due fattori tra loro dipendenti - tassi d'interesse e discussioni a livello europeo riguardanti i debiti statati. Fino a quando le aste dei titoli andranno bene, i tassi d'interesse calano e la Grecia non collassa, il rialzo può continuare tirato dai titoli finanziari. La congiuntura italiana é molto debole e probabilmente non ci sono altri settori in grado di trascinare il listino. Non aspettatevi troppo dalla borsa di un Paese che entra in recessione e rischia una depressione...
Il FTSE MIB non si allontanerà di molto dalla media mobile a 50 giorni.

Commento tecnico - lunedì 23 gennaio 18.30

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 15907 punti (+1.76%). È evidente che la liquidità fornita alle banche da parte della BCE nell'ambito del programma LTRO sta facendo effetto. Le banche comprano titoli di Stato e il reddito dell'obbligazione italiana a 10 anni scende al 6.16%. I titoli bancari europei ne approfittano (SX7E +3.66%) e quelli italiani si involano (Unicredit +11.69%). Il risultato é che il FTSE MIB sta recuperando il ritardo accumulato nelle scorse settimane rispetto all'Eurostoxx50. L'indice europeo é marginalmente sopra il massimo di dicembre ed il FTSE MIB per essere in pari dovrebbe valere più di 16000 punti. Attenzione quindi che, malgrado un'imminente probabile correzione, i 16000 punti non costituiscono valida resistenza e potrebbero sullo slancio venir superati. Molti segnali ci indicano però che a questo punto e sul corto termine l'aria é rarefatta. Difficilmente il FTSE MIB potrà salire sostanzialmente più in alto senza un consolidamento. L'Eurostoxx50 ha già dato stasera i primi segni di debolezza. Vediamo se domani il FTSE MIB segue. Ora il FTSE MIB é per definizione neutro e senza tendenza a medio termine. Il trend ribassista dal massimo di ottobre é definitivamente terminato.

Commento tecnico - venerdì 20 gennaio 18.50

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 15632 punti (-0.13%). Oggi il FTSE MIB non ha combinato molto terminando la seduta praticamente invariato. Per la seconda giornata consecutiva abbiamo però l'impressione che il FTSE MIB sia relativamente debole. A livello europeo il settore bancario ha guadagnato il +1.01% - con questa premessa ci aspettavamo in Italia una plusvalenza e non una minusvalenza. La candela odierna sul grafico é una star che segnala equilibrio ed indecisione. Settimana prossima vedremo se questo causa un'inversione di tendenza all'inizio di questo periodo tradizionalmente negativo.

Commento tecnico - giovedì 19 gennaio 19.10

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 15652 punti (+2.45%). Oggi il FTSE MIB ha avuto un'ottima seduta chiudendo sul massimo giornaliero e rompendo il trend ribassista valido dal massimo di ottobre. In teoria questo é un segnale di forza da non sottovalutare. In pratica notiamo che il rally é stato causato soprattutto dal settore finanziario. A livello europeo banche (+7.44%) ed assicurazioni (+4.71%) sono stati i settori migliori e guardando queste percentuali di guadagno si ha l'impressione che il FTSE MIB poteva fare ancora meglio. Adesso dobbiamo sinceramente ammettere che non sappiamo come potrebbe svilupparsi questo movimento. I nostri indicatori sono confusi ed arrivano al risultato mostrato dalla media mobile a 50 giorni che si appiattisce a 15000 punti. Se fossimo obbligati a prendere una posizione non sapremmo veramente cosa fare - ad istinto ed osservando il

grafico diremmo che l'indice può salire verso i 16000 punti o scendere verso i 14400 punti. A corto termine il trend é evidentemente rialzista. Dovendo fare qualcosa adesso per tenere la posizione fino al 1. febbraio andremmo però short. In pratica stiamo a guardare in attesa di segnali convincenti.

Commento tecnico - mercoledì 18 gennaio 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 15278 punti (-0.31%). Oggi il FTSE MIB ha perso terreno. La minusvalenza é però moderata e lascia la situazione molto incerta. Non sappiamo se il trend ribassista é ancora valido. La candela odierna sul grafico, con poco corpo al centro di una lunga asta (range giornaliero di 340 punti) mostra equilibrio ed indecisione. A questo punto é inutile ripetere il commento di ieri. Dobbiamo osservare ancora una o due sedute per vedere come si evolve la situazione. Per ora la migliore indicazione la fornisce la media mobile a 50 giorni che si sta appiattendendo sui 15000 punti. Il FTSE MIB rischia di restarci appiccicato...

Commento tecnico - martedì 17 gennaio 20.10

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 15326 punti (+0.69%). Rispetto a quanto visto su DAX ed Eurostoxx50, oggi il FTSE é stato tranquillo ed ha sottoperformato. Difficile dare un significato alla performance odierna ottenuta con un'A/D negativa a 17 su 23. Solo un paio di titoli particolarmente forti (Enel, ENI, Fiat, Unicredit) hanno permesso il guadagno finale di 100 punti.

Il grafico non ci dice neanche se il trend ribassista dal massimo di ottobre é stato rotto.

Non vediamo ancora motivi di entusiasmo e restiamo molto scettici di fronte ai progressi ottenuti dall'indice nei giorni scorsi. A livello europeo le banche arrancano e temiamo che senza il settore finanziario il FTSE MIB non possa salire di molto. Questo é un linguaggio diplomatico per dire che secondo noi il trend é ancora negativo e favoriamo un ritorno dell'indice sul supporto a 14400 rispetto ad una salita verso i 16000 di inizio dicembre.

Commento tecnico - lunedì 16 gennaio 18.50

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 15221 punti (+1.40%). Sapevamo che il declassamento di S&P era già scontato dai mercati ed effettivamente stamattina in apertura le vendite sono state poche provocando solo un minimo a 14814 punti. Poi l'indice é partito al rialzo grazie probabilmente a short covering ed all'ottima comportamento di Fiat (+7.04%) e dei titoli collegati. Ha anche aiutato l'allentamento sul fronte dei tassi d'interesse dei titoli di Stato ed il buon andamento dell'asta francese. Per una volta le banche non hanno fatto pazzie limitando le oscillazioni giornaliere. Vedete sul grafico che la seduta odierna, pur positiva, non ha cambiato la situazione generale. La tendenza ribassista é ancora valida ed il massimo di venerdì scorso non é stato avvicinato.

Manteniamo quindi lo scenario correttivo consapevole del fatto che molto dipende dall'America oggi chiusa. Dobbiamo quindi attendere domani per avere maggiore chiarezza.

EUR/USD e future sul Bund non confermano la forza odierna del FTSE MIB. Leggete a questo riguardo anche i commenti di DAX ed Eurostoxx50.

Commento tecnico - venerdì 13 gennaio 21.10

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 15011 punti (-1.20%). Oggi il FTSE MIB ha chiuso in negativo dopo una seduta molto volatile con un range tra massimo (15429) e minimo (14825) di quasi 600 punti. L'esito della seduta odierna conferma la nostra impressione generalmente negativa su questo indice. Non abbiamo però ancora segnali di vendita ed in teoria, restando sopra i 15000 punti e la media mobile a 50 giorni, il FTSE MIB é ancora in una posizione neutra.

Si moltiplicano le voci di un declassamento del debito dello Stato Italiano a BBB. Ne abbiamo ricevuto notizia già stamattina ma fino adesso manca la conferma ufficiale anche se nostri corrispondenti in Italia la danno come notizia sicura. Il declassamento dovrebbe toccare numerosi Stati europei compresa la Francia che perderebbe il AAA.

Malgrado ciò non siamo ancora in grado di confermare l'inizio di una fase negativa. La tecnica non fornisce ancora conferme e stasera preferiamo attenerci alle regole.

Ne riparlamo nell'analisi del fine settimana dopo aver osservato la chiusura a New York ed aver

valutato le ultime notizie ufficiali.

Commento tecnico - giovedì 12 gennaio 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 15192 punti (+2.09%). Unicredit (+13.53%) e banche hanno provocato oggi il rally del FTSE MIB che ha nettamente sovraperformato le altre borse europee. Non è normale che un titolo con la capitalizzazione di Unicredit salga e scenda da un giorno all'altro di più del 10%. Il risultato di questo comportamento, che più che essere investimento sembra un giocare al lotto, è che le oscillazioni a corto termine diventano irrazionali ed imprevedibili. A questo punto dubitiamo di poterci fidare dell'analisi tecnica e la riprova è che nessun supporto o resistenza sembra in questo momento validi. Manteniamo quindi lo scenario di massima basandoci su quanto vediamo sui maggiori indici europei ed in America. Il trend ribassista sul FTSE MIB è ancora valido ed in Europa si prepara una correzione. Di conseguenza restiamo tendenzialmente negativi sul FTSE MIB. Sconsigliamo però qualsiasi operazione short prima di non avere una segnale di vendita su un qualche indice importante. Oggi abbiamo notato in Europa segnali di esaurimento del rialzo e questo potrebbe causare un'inversione di tendenza. Attendiamo però conferme dagli Stati Uniti (che fino mancano visto che l'S&P500 continua a flirtare con i 1300 punti) o dall'Europa sotto forma di una giornata negativa.

Commento tecnico - mercoledì 11 gennaio 18.40

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 14882 punti (+0.25%). Oggi il rimbalzo di Unicredit (+5.53%) è continuato e le banche ne hanno approfittato. La logica conseguenza è che il FTSE MIB ha terminato la seduta con una plusvalenza toccando in giornata i 15000 punti. Ripetiamo però che questo sembra essere solo un rimbalzo e le prospettive sul medio termine rimangono negative. La seduta odierna non ha cambiato niente alla valutazione di ieri - l'ha eventualmente confermata e rafforzata. Potrebbero esserci ancora alcune sedute come quella odierna. In seguito però il FTSE MIB dovrebbe dirigersi verso i 14000 punti. L'unica alternativa è che l'S&P500 americano, dopo una pausa di consolidamento, riesca ad estendere il rialzo di una cinquantina di punti. A questo punto anche il FTSE MIB potrebbe approfittarne. Non è questo il nostro scenario favorito. Fino a quando però in America non c'è un'evidente massimo in posizione non possiamo escluderlo. A livello di investimenti questo significa che non bisogna essere long mentre conviene attendere una qualche conferma o segnale supplementare prima di tentare la strada dello short.

Commento tecnico - martedì 10 gennaio 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 14844 punti (+3.08%). Come già spiegato nel commento riguardante l'Eurostoxx50, oggi abbiamo assistito ad un classico rimbalzo tecnico causato da eccesso di ribasso. Il settore bancario europeo si è ripreso (+4.48%) e le banche italiane hanno partecipato al rally trascinando tutto il listino ed il FTSE MIB. L'indice guadagna il +3.08% e torna a ridosso dei 15000 punti. Non vediamo però motivi di euforia. Non pensiamo che questo movimento è destinato a continuare. La linea di trend ribassista dal massimo di ottobre continua ad essere valida e l'impressione che otteniamo da grafico ed indicatori è che l'indice dovrebbe tendenzialmente seguire la linea mobile a 50 giorni (blù).

Oggi l'indice ha chiuso con una forte plusvalenza e vicino al massimo giornaliero. Stasera prevediamo una seduta positiva a New York. È quindi probabile che domani ci sia ancora una continuazione verso l'alto e l'indice possa raggiungere nuovamente i 15000 punti (non è un livello tecnico ma un'indicazione di massima). In seguito però il FTSE MIB dovrebbe nuovamente scivolare verso il basso.

Commento tecnico - lunedì 9 gennaio 18.45

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 14401 punti (-1.67%). È bastato osservare l'apertura stamattina di Unicredit (-12.81%) per sapere che anche la seduta odierna sarebbe finita male. I titoli di Stato italiani rimangono sotto pressione ed il reddito del decennale sale al 7.16%. I piccoli risparmiatori vendono i diritti su Unicredit nella prima giornata di contrattazioni ed il comparto bancario soffre. A

queste condizioni bisogna ancora essere contenti che il FTSE MIB abbia perso "solo" 150 punti. La situazione ci ricorda molto quella di un anno fa. All'inizio del 2011 il FTSE MIB aveva avuto un assurdo rialzo di 3000 punti tirato dai titoli bancari. Allora eravamo stati criticati per non aver creduto nel potenziale di rialzo delle banche ed avevamo perso soldi con una posizione short aperta a 20500 (!) punti. Oggi abbiamo l'impressione che gli investitori siano troppo pessimisti e puniscano eccessivamente il FTSE MIB. Questa volta abbiamo imparato la lezione chiudendo la posizione long in pari. Sappiamo che il FTSE MIB è spesso vittima di eccessi forse causati dagli investitori latini piuttosto emozionali. In teoria il FTSE MIB ha rotto il supporto a 14430-14500 punti ed ora dovrebbe cadere di almeno altri 400 punti. Questo è il giudizio fornito dalla tecnica che però sinceramente non osiamo seguire con posizioni short.

Commento tecnico - venerdì 6 gennaio 19.15

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 14645 punti (-0.82%). Il catastrofico aumento di capitale di Unicredit (-10.34%) è un colpo dal quale il FTSE MIB non riesce a risollevarsi. Abbiamo ampiamente commentato la situazione nelle analisi riguardanti DAX e Eurostoxx50. Il FTSE MIB scende ora da tre giorni (durata massima di una normale correzione) e si avvicina al supporto sui 14500 punti (per l'esattezza 14430 punti ma il FTSE MIB non li rispetta mai con precisione). Se lunedì il mercato non ricomincia a salire possiamo dimenticarci il rialzo di inizio anno. Avremo solo la scelta tra un movimento laterale tra i 14000 ed i 16000 punti o ribasso con obiettivo un test del minimo del 2011. Per ora i problemi restano circoscritti al settore finanziario. Vedremo nell'analisi del fine settimana di determinare se il contagio rischia di minare tutto il listino. In fondo la minusvalenza odierna è contenuta...

Commento tecnico - giovedì 5 gennaio 18.50

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 14767 punti (-3.65%). Il ciclone Unicredit (-17.27%) continua a imperversare su Piazza Affari e per il secondo giorno consecutivo impone una forte perdita al FTSE MIB. Dobbiamo fare dell'autocritica perché abbiamo visto bene i problemi di questo mercato ma annebbiati dal rialzo generale delle borse abbiamo preferito ignorarli. Se rileggiamo i commenti dei giorni scorsi scopriamo queste illuminanti considerazioni:

(martedì 27 dicembre) Ripetiamo però che il grafico non ci piace e se dovessimo analizzarlo al di fuori del contesto propenderemo ora per un ritracciamento di 400 punti.

(giovedì 29 dicembre) Sul grafico appare un triangolo simmetrico che si risolve normalmente nella direzione del trend dominante. Purtroppo per quel che riguarda il FTSE MIB non è per niente chiaro qual'è il trend dominante - basta osservare la media mobile a 50 giorni praticamente piatta. Speriamo unicamente che nelle prossime sedute il mercato italiano segua il resto dell'Europa e l'America verso l'alto.

(martedì 3 gennaio) Stasera il FTSE MIB si è fermato sulla linea di trend ribassista dal massimo di ottobre - pensiamo però che questo sia solo un caso visto che gli altri indici europei che analizziamo hanno già superato questo ostacolo.

(mercoledì 4 gennaio) Siamo convinti che il FTSE MIB risalirà nei prossimi giorni. L'unico problema è che questi incidenti di percorso intaccano duramente la fiducia degli investitori e probabilmente il FTSE MIB ricomincerà a sottoperformare l'Eurostoxx50. In queste condizioni sarà difficile rivedere l'indice sopra i 16000 punti. Osserviamo la reazione di domani prima di emettere un parere definitivo. Senza le banche però è evidente che il FTSE MIB non può andare lontano.

E adesso ? Constatiamo purtroppo che la linea di trend discendente dal massimo di ottobre è significativa ed ha risbattuto l'indice verso il basso. Il settore finanziario italiano è in profonda crisi ed il goffo e disperato aumento di capitale di Unicredit ha scatenato negli investitori la paura che la situazione patrimoniale delle banche possa essere ancora peggio delle più nere analisi. Oggi il FTSE MIB è sceso per tutta la giornata chiudendo sul minimo giornaliero con una pesante perdita e sottoperformando nettamente il resto dell'Europa. È possibile un ribasso in Italia ed un rialzo nel resto dell'Europa? Un andamento divergente per alcuni giorni è possibile - un comportamento

sistematico di questo tipo é impossibile. O l'Europa scende a picco insieme alle banche e all'Italia o domani il FTSE MIB risale. Il grafico parla ora di ribasso. Aspettiamo la chiusura settimanale per una conferma. Supporto a corto termine é a 14430 punti.

Commento tecnico - mercoledì 4 gennaio 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 15327 punti (-2.04%). Oggi Unicredit ha annunciato le condizioni del previsto aumento di capitale. Il discount del prezzo di sottoscrizione sul corso attuale é molto grande e segnala la difficoltà che la banca incontra a rendere appetibile l'aumento di capitale - é un segnale di debolezza e un tentativo disperato di invogliare tutti a partecipare. La reazione in borsa é stata violenta con un -14.45%. Il crollo di Unicredit si é ripercosso su tutti i titoli bancari e di riflesso sul listino. La perdita odierna del 2% é pesante ma come vedete sul grafico il trend rialzista é intatto. Siamo convinti che il FTSE MIB risalirà nei prossimi giorni. L'unico problema é che questi incidenti di percorso intaccano duramente la fiducia degli investitori e probabilmente il FTSE MIB ricomincerà a sottoperformare l'Eurostoxx50. In queste condizioni sarà difficile rivedere l'indice sopra i 16000 punti. Osserviamo la reazione di domani prima di emettere un parere definitivo. Senza le banche però é evidente che il FTSE MIB non può andare lontano.

Commento tecnico - martedì 3 gennaio 19.10

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 15645 punti (+1.24%). Il FTSE MIB oggi si é comportato bene, guadagnando parecchio terreno e chiudendo sul massimo giornaliero. Ha anche sovraperformato l'Eurostoxx50 (+1.24%). Non abbiamo stasera molto da dire e vi consigliamo di scorrere anche i commenti su DAX ed Eurostoxx50. Pensiamo che il FTSE MIB debba raggiungere l'obiettivo previsto a 16150 punti anche se potrebbe essere obbligato a consolidare sotto i 16000 punti. La tendenza é solida, non vediamo divergenze ed il periodo é favorevole. Di conseguenza non possiamo che prevedere una continuazione del rialzo. Stasera il FTSE MIB si é fermato sulla linea di trend ribassista dal massimo di ottobre - pensiamo però che questo sia solo un caso visto che gli altri indici europei che analizziamo hanno già superato questo ostacolo.

Commento tecnico - lunedì 2 gennaio 23.40

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 15454 punti (+2.42%). Il rialzo é ripreso dinamicamente un giorno prima del previsto. Pensavamo che gli europei avrebbero aspettato gli americani, oggi ancora in festa, ed invece si sono mossi subito e con decisione. Abbiamo poco da aggiungere ai commenti appena pubblicati su Eurostoxx50 e DAX. Il FTSE MIB dovrebbe ora salire velocemente verso i 16000 punti. Qui dovrebbe almeno fare una pausa per riassorbire l'ipercomperato a corto termine. Il trend rialzista a medio termine é però valido fino alla prima metà del mese e quindi é prevedibile che l'indice possa salire ancora più in alto. Mercoledì 21 dicembre abbiamo parlato per la prima volta di un obiettivo a 16150 punti. Questo sembra realistico e per il momento non abbiamo nessuna migliore stima.